REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 10/06/2025 Protocollo N° 0285771 Class: C.101.01.1 Fasc. Allegati N° 1

Oggetto ENILIVE S.p.A.– Richiesta di Autorizzazione Unica ZLS per l'esecuzione di opere nei porti da parte di privati (art. 5, comma 5-bis, Legge 84/1994) per la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione idrogeno rinnovabile per il trasporto pubblico – CUP: G71J23000140003, sito in Venezia - Porto Marghera, Via Righi.
Trasmissione determinazione regionale nell'ambito della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14-bis, legge n. 241/1990 e art. 12 D.P.C.M. n. 40/2024).

All' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Porti di Venezia e Chioggia
autoritaportuale.venezia@legalmail.it

e, p.c. Alla Segreteria Generale della Programmazione

All' Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Alla Direzione Progetti speciali per Venezia

Alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica

Alla Direzione Infrastrutture e Trasporti

Alla Direzione Turismo e Marketing territoriale

Alla Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi

Alla Direzione Pianificazione Territoriale

Con nota del 25 marzo 2025, prot. n. 6825, acquisita in pari data al prot. reg. 153967, codesta Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale – Porti di Venezia e Chioggia, individuata quale Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica per le attività e gli interventi localizzati nelle aree di ambito portuale dei porti di Venezia e Chioggia incluse nel perimetro della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia – Rodigino ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1205 del 22 ottobre 2024, ha indetto la conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona in oggetto ai fini del rilascio alla società ENILIVE S.p.a. dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2024, n. 40, all'esecuzione di opere nei porti da parte di privati, ai sensi dell'art. 5, comma 5-

bis della legge 28 gennaio 1994, n. 84, per la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione idrogeno rinnovabile per il trasporto pubblico – CUP: G71J23000140003, sito in Venezia – Porto Marghera, Via Righi.

Con riferimento alla conferenza di servizi di cui trattasi, la Segreteria Generale della Programmazione, con nota n. 167876 dell'1° aprile u.s., ha individuato, quale Rappresentante Unico della Regione del Veneto, il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle imprese, il quale, con note n. 180595 dell'8 aprile 2025 e n. 237100 del 13 maggio 2025, ha avviato un percorso endoprocedimentale di consultazione delle Strutture regionali in materia ambientale, infrastrutturale e di compatibilità territoriale ai fini dell'espressione della determinazione di competenza.

Nell'ambito della suddetta fase di consultazione sono state acquisite le seguenti valutazioni:

- la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, con nota prot. n. 170605 del 2 aprile 2025, ha evidenziato che, dalla documentazione agli atti, non risulta che le opere in oggetto possano interessare terreni assoggettati o assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, pertanto, non ha ravvisato specifiche competenze nell'ambito della conferenza di servizi di cui trattasi;
- la Direzione Pianificazione Territoriale, con nota prot. n. 185128 del 10 aprile 2025, ha comunicato l'assenza di profili di competenza ai sensi della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, Titolo V - *Paesaggio*, artt. 45- bis *"Contenuti e finalità"* – 45- ter *"Competenze della Regione*" e ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 "*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale"*;
- la Direzione Turismo e Marketing territoriale – U.O. Strategia Regionale delle Biodiversità e dei Parchi, con nota prot. n. 213832 del 29 aprile 2025, ha evidenziato che il contesto territoriale di intervento si colloca esternamente alla rete ecologica regionale, trovandosi alla distanza minima di circa 600 metri dalla Rete Natura 2000 e in assenza di interferenze dirette con la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3250031 "Laguna Medio inferiore di Venezia" e la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3250046 "Laguna di Venezia". Alla luce di quanto sopra, la Direzione non ha, pertanto, ravvisato profili di diretta competenza in merito alla conferenza di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del regolamento regionale n. 4 del 9 gennaio 2025, attuativo in materia di VINCA, in riferimento ad elementi contrastanti con le Misure di Conservazione ex DGR n. 786/2016 e ss.mm.ii. per gli aspetti sito specifici della rete ecologica europea. Con la successiva nota n. 253197 del 21 maggio 2025, a seguito della trasmissione della documentazione integrativa, la Direzione ha confermato l'assenza di specifiche competenze con riferimento alla conferenza di cui trattasi;
- la Direzione Progetti Speciali per Venezia, con nota prot. 216484 del 30 aprile 2025, ad ogni buon conto per completezza allegata in copia alla presente, all'esito dell'istruttoria tecnica effettuata sulla documentazione progettuale, pur non ravvisando specifici profili di competenza, non ha espresso motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento in oggetto formulando le seguenti osservazioni:
  - per la gestione dei rifiuti esclusi dal campo di applicazione del D.P.R. n. 120/2017, si rinvia alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - in caso di gestione delle terre e rocce da scavo nei siti oggetto di bonifica, si rinvia alla normativa vigente, in particolare al Titolo V del D.P.R. n. 120/2017;

- le eventuali acque di aggottamento derivanti dalle operazioni di scavo dovranno essere gestite come rifiuti liquidi;
- con riferimento alla disciplina prevista dall'art. 242-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e dal Regolamento attuativo adottato con D.M. n. 45/2023, si rinvia alle conclusioni del procedimento avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 3059 del 9 gennaio 2025;
- relativamente agli aspetti progettuali inerenti alla gestione delle acque reflue civili, delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque reflue derivanti dal lavaggio parco mezzi, si rinvia alle valutazioni degli Enti competenti. Si evidenzia, comunque, l'opportunità di valutare in futuro l'eventuale possibilità di collettamento alle condotte del Progetto Integrato Fusina, in considerazione delle proposte di ottimizzazione della rete per il tratto di sponda del Canale Brentella, su cui affaccia l'area di intervento.

Le succitate valutazioni sono state, altresì, confermate con la successiva nota prot. n. 270075 del 30 maggio 2025.

- la Direzione Infrastrutture e Trasporti, con nota prot. 231005 del 9 maggio 2025, vista la documentazione illustrativa trasmessa, ha comunicato l'assenza di specifiche competenze in relazione all'iniziativa in oggetto, evidenziando, al contempo, che l'intervento risulta coerente con il Piano regionale dei Trasporti approvato dal Consiglio regionale del Veneto con propria Deliberazione n. 75 del 14 luglio 2020 che prevede tra le sue azioni *"Dare forma alle reti per la diffusione della mobilità ad idrogeno e LNG, a particolare beneficio del trasporto merci su strada"* e tra le conseguenti proposte di Azione: *"Favorire lo sviluppo dei punti di rete di distribuzione primaria e l'adeguamento tecnologico della rete secondaria di GNL e idrogeno in regione, con particolare riferimento all'area dei porti e degli interporti"*.

Si richiama, altresì, la comunicazione della Direzione Infrastrutture e Trasporti, U.O. Autostrade e infrastrutture, prot. n. 214947 del 29 aprile 2025, con cui detta Direzione, richiedendo a codesta Autorità l'integrazione della conferenza di servizi mediante la convocazione di Veneto Strade S.p.A., rinviava a quest'ultima la valutazione degli eventuali impatti del traffico indotto dalla nuova infrastruttura sulla S.R. 11. Analogamente, si demandano al Comune e agli Enti ed Amministrazioni competenti la valutazione degli ulteriori profili attinenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto di distribuzione in oggetto.

All'esito della descritta fase di consultazione, pertanto, fatto salvo il rispetto delle condizioni ed osservazioni sopra richiamate, non si evidenziano, per quanto di competenza ed ai fini dell'espressione della determinazione regionale nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto, elementi ostativi al rilascio alla società ENILIVE S.p.a. dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2024, n. 40, per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi.

Cordiali saluti

Il Direttore
dott.ssa Adanella Peron

E.Q. "Supporto ZLS e misure di semplificazione"
Dott. Marco De Mitri - Tel. 0412794925

All. Nota prot. n. 216484 del 30 aprile 2025 della Direzione Progetti speciali per Venezia.

copia cartacea composta di 3 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da PERON ADANELLA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82